

La riforma del trasporto locale in Molise - M5S esprime soddisfazione per l'approvazione della mozione sul Trasporto pubblico locale Manzo (M5S): “Finalmente un punto alla situazione dei trasporti pubblici” - Guarda il video)

POLITICA – I consiglieri regionali del M5S soddisfatti per l'**approvazione della mozione sul Trasporto Pubblico Locale**.

“Siamo molto soddisfatti dell’opposizione propositiva e intransigente che stiamo portando avanti – affermano i portavoce **M5S** al termine della seduta – e in particolare della battaglia sul trasporto pubblico locale che combattiamo da 8 mesi al fianco dei lavoratori e dei cittadini. Siamo soddisfatti perché nella seduta di Consiglio di ieri, 14 marzo, **la nostra mozione è stata finalmente approvata all’unanimità**. Il trasporto pubblico è nel caos più totale – proseguono i consiglieri pentastellati – e a farne le spese sono i molisani, i pendolari e gli operatori del settore che fanno i conti ogni giorno con una gestione non degna di un Paese civile. Con la nostra mozione abbiamo chiesto di: **rivedere i contratti** in essere perché è impensabile prevedere contratti con la Pubblica amministrazione senza giorno di scadenza; di **rescindere i contratti con le aziende inadempienti** e affidarli a chi riesca a garantire il **regolare pagamento** ai dipendenti e **servizi di qualità parametrati** a quanto stiamo spendendo; di prevedere una **clausola contrattuale** che assicuri, dopo due mesi di mancata retribuzione, la possibilità, da parte della Regione, di sostituirsi al soggetto gestore; di eliminare dal contratto quelle che possono essere le **corse effettuate a rischio d’impresa**; di prevedere un **controllo sui biglietti** emessi”.

Insomma, “grazie all’approvazione di questa mozione-assicurano i **5 Stelle** – l’assessore ai Trasporti **Vincenzo Niro** e tutta la maggioranza, da oggi, hanno il formale impegno di tutto il Consiglio regionale e gli strumenti necessari per poter stipulare nuovi contratti con i soggetti che gestiscono il trasporto pubblico locale, per adeguare i servizi e i costi e, soprattutto, per tutelare i lavoratori”.